



ALLA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA
SIMONA PASQUALI

u.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: RUOLO DEI COMITATI DI QUARTIERE.

Premesso che:

- E' notizia di questi giorni che i Presidenti di 10 Comitati di Quartiere hanno chiesto un incontro all'Amministrazione su alcuni temi che ritengono prioritari per tutta la città;
- Non è la prima volta che alcuni di essi sottoscrivono istanze comuni su problematiche trasversali a più quartieri dimostrando come il benessere di ciascuno sia in stretta relazione con gli altri in una visione che vuole considerare la città come un tutt'uno in cui i quartieri, centrali e periferici, devono avere lo stesso valore e la stessa attenzione;
- I fatti sembrano dimostrare che non è questa la visione che l'attuale Amministrazione ha dei Comitati di Quartiere relegati sempre più a svolgere attività ludico-ricreative (serate danzanti, passeggiate, concorsi balconi fioriti, feste ecc.) che, seppur molto apprezzabili, non possono esaurire il ruolo o il coinvolgimento degli stessi.

Considerato che:

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0035972	16/05/2018
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

- L'attività di modifica del Regolamento dei Comitati di Quartiere, iniziata un anno fa, finalizzata ad un miglior funzionamento dei suddetti organi, non ha più avuto alcun seguito dopo le proposte di modifica avanzate dai Presidenti dei Comitati in ordine ad un maggior coinvolgimento degli stessi, a dimostrazione della priorità che riveste l'argomento presso la Giunta;
- Di fatto molte decisioni che riguardano singoli quartieri o scelte strategiche della città passano sopra la testa dei Comitati i cui Presidenti non sono mai invitati, anche solo come uditori, nelle Commissioni Consiliari, nemmeno quella di competenza, anche quando i temi trattati potrebbero essere di loro interesse;



- Ai Presidenti non rimane che scrivere note alla Giunta con richieste di informazioni, interventi o per sottoporre problematiche su questioni attinenti il quartiere alle quali però il più delle volte non ottengono neppure un semplice riscontro.

Considerato altresì che:

- L'art.4 dell'attuale Regolamento dei Comitati di Quartiere prevede espressamente la possibilità di un'informativa preventiva al Direttivo ogni qualvolta l'Amministrazione adotti atti e provvedimenti rilevanti aventi incidenza sul quartiere stesso concernenti la pianificazione urbanistica, la gestione dei servizi pubblici, la progettazione di opere pubbliche e la definizione della mobilità.

Si interroga il Sindaco e la Giunta

1) I Presidenti dei Comitati sono mai stati invitati in qualche Commissione nella quale è stata presentata la variante al PGT mettendoli in condizioni eventualmente di fare delle osservazioni o spiegando le modalità di partecipazione al suddetto percorso proprio per supportarne il coinvolgimento (vista la materia tecnica di non facile comprensione per coloro non addetti al settore ma la cui importanza in chiave strategica sulla città è fondamentale)?

2) Perché i Presidenti e i Direttivi dei Comitati di Quartiere non sono stati coinvolti rispetto al recente Piano manutenzione strade e marciapiedi presentato pochi giorni fa dall'Amministrazione nel quale sono già stati individuati tutti gli interventi previsti fino al 2019 suddivisi per quartiere?

3) Come mai i Presidenti e i Direttivi dei Comitati di Quartieri Via Giordano e Zona Po non sono stati preventivamente informati e coinvolti rispetto alla decisione di avviare i lavori di realizzazione della nuova ciclabile di Via del Sale, lavori che hanno determinato significative modifiche della viabilità nei suddetti quartieri e che stanno creando gravi disagi sia ai residenti che a tutti coloro si trovano costretti per necessità a percorrere Viale Po e le vie limitrofe? Si condividerà con loro il futuro assetto viabilistico di Via del Sale prima di adottare la decisione in merito?

4) Quando sarà ripreso il percorso di modifica del Regolamento dei Comitati di Quartiere?

Maria Vittoria Ceraso
(Capo gruppo Obiettivo Cremona con Perri)